

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 3.

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione intervenuta tra la finanza e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, lo Stato provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un gran canale, l'irrigazione ad una vasta plaga di terreno nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a fare un'operazione finanziaria, cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivanti dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Finalmente con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della cessione. In virtù dell'articolo 6 della detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse) che vi provvide in via economica.

Sotto la gestione del Demanio è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò sia comperando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale, e della forza motrice in via subordinata.

Però fin dal 1853 con legge 3 luglio di quell'anno n. 1575, i canali dell'Ovest Sesia trovansi in concessione ad un consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato «Associazione d'irrigazione dell'Agro all'ovest del fiume Sesia» che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di contratto.

Recentemente, poi, con contratto 2 marzo 1923, approvato con Regio decreto-legge dell'8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia è stato ceduto ad una Società anonima cooperativa sedente in Novara, per la durata massima di anni 5, entro i quali essa ha l'obbligo di costituire un consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese.

La Cooperativa suddetta paga alla finanza un canone fisso e provvede alla manutenzione dei canali entro il massimo di spesa di lire 500,000.

Resta così all'Amministrazione la gestione diretta del canale maestro e di alcuni tronchi principali di altri canali, come pure quella dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza ed altri oneri che le incombono pei canali in concessione ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme prescritte per la contabilità generale, e sotto la sorveglianza del Ministero, è incaricata di provvedere a tutto quanto occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato preventivamente stabilita.

Concordata una dispensa, il relativo prezzo viene riscosso dagli esattori delle imposte, coi privilegi fiscali, con un mezzo, cioè altrettanto sollecito quanto sicuro, e il provento viene versato in Tesoreria con l'applicazione all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Le spese, applicate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate con mandati diretti, di anticipazione e a disposizione, osservate le norme del regolamento di contabilità.

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale della azienda, raccoglie le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e riesce alla finale dimostrazione della rendita netta affluente allo Stato, in dipendenza dell'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1925-26 si chiuse con un attivo di .	L.	86,892,760.13
e un passivo di	»	2,563,047.39
	L.	84.329,712.74
<hr/>		
La gestione 1926-27 si è chiusa con un attivo di	L.	86,683,812.94
e con un passivo di	»	2,113,324.30
	L.	84,570,488.64
Si è avuto quindi un incremento patrimoniale di	»	240,775.90
		<hr/>

II. — *Spese, rendite e sopravvenienze dell'esercizio.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate nell'esercizio	L.	9,409,242.67
Acquisti di beni immobili pagati sul capitolo 179 (residui) e compresi negli accertamenti della spesa riportati qui sotto	»	27,000.—
Acquisto di beni mobili pagati sul cap. 704 (residui)	»	11,000.—
Aumento al valore di consistenza dei mobili dipendenti da spese di competenza (capitoli 177 e 179)	»	70,455.55
Diminuzione dei resti passivi	»	97,206.58
Aumenti accertati nei residui attivi degli esercizi precedenti	»	919.24
Residui di fondi assegnati, rimasti a disposizione dell'Azienda		—
		<hr/>
Totale	L.	9,615,824.04
		<hr/>

Le modificazioni passive furono:

Eliminazioni di somme impegnate sul capitolo	L.	—
Spese accertate nell'esercizio in	»	5,371,642.10
Valori dei beni immobili passati fra i disponibili	»	1,344 »
Valori dei mobili alienati nell'esercizio		—
Rettifiche al valore di mobili per consumi	»	59,595.23
Diminuzioni avvenute per migliori accertamenti nei residui attivi		—
		<hr/>
Totale	L.	5,432,581.33
		<hr/>

Segue CONTO SPECIALE N. 3

	Risultato dell'esercizio . . .	L.	4,183,242.71
Ora siccome delle entrate furono versate in			
Tesoreria	L.	9,666,625.42	
e furono dalla Tesoreria eseguiti pagamenti di			
spese per	»	5,724,158.61	
	Entrata netta . . .	»	3,942,466.81
	Risultato dell'esercizio . . .	L.	240,775.90

III. — Dimostrazione del risultato dell'esercizio.

Entrate nette avute dal Tesoro	L.	3,942,466.81
Incremento del valore patrimoniale	»	240,775.90
	Risultano come sopra . . .	L. 4,183,242.71

NOTA. — Punti di concordanza:

Bilancio dell'entrata cap. 3	{	L. 9,409,242.67 entrate di competenza (all. 1, col. 7).
	»	9,666,625.42 rimosse e versate (allegato 1, col. 11).
Bilancio della spesa (Finanze) capi-	{	» 5,371,642.40 spese accertate di competenza (allegato 2, col. 7).
toli 167, dal 175 al 184, 463, 703,	»	» 5,724,158.61 spese pagate (allegato 2, col. 11).
e 704.	»	» 2,413,324.30 spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 12).

Conto patrimoniale:

Conto generale C, partita n. 2 . . .	»	86,038,390.66 consistenza immobiliare al 30 giugno 1927. (Vedi situazione patrimoniale)
» » C, partita n. 3 . . .	»	549,400.85 consistenza mobiliare al 30 giugno 1927. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

I. — Situ

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1926.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari al principio dell'esercizio	L.	86,137,249. 66
Importo dei lavori compiuti e pagati durante l'esercizio imputandone la spesa sul capitolo (Allegato 2)	»	»
Acquisti fatti nell'esercizio sul capitolo 173	»	985. »

L. 86,138,234. 66

Valore dei beni immobili alienati passati fra i disponibili conto B-1 L. 75,000. »

Importo dei terreni venduti nell'esercizio precedente e non iscaricati dalla consistenza	»	»
	»	75,000. »

Consistenza immobiliare al 30 giugno 1926 . . . L. 86,063,234. 66

Lavori in corso:

Impegnati a tutto l'esercizio (Capitolo)	L.	»
Pagati durante l'esercizio (Capitolo)	»	»
Restano	L.	»

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1. — Mobili e suppellettili d'ufficio	L.	62,140. 23
Categoria 2. — Leggi, bollettini, ecc.	»	3,325. 35
Categoria 3. — Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili, iscritto nel conto generale C partita 3	»	462,074. 95

Consistenza mobiliare al 30 giugno 1926 L. 527,540. 53

Residui attivi (Allegato n. 1) » 301,984. 94

Totale attività al 30 giugno 1926 . . . L. 86,892,760. 13

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1927.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

Per lavori in corso sul capitolo 703 dell'esercizio (Allegato n. 2)	L.	93,081. 40
Per altre spese capitoli 167, dal 175 al 184, 463 e 704 (Allegato n. 2).	»	2,020,242. 90

L. 2,113,324. 30 2,113,324. 30

Incremento patrimoniale . . . 240,775. 90

Totale L. 89,246,860. 30

CONTO SP

CIALE N. 3

I CAVOUR.

I. — Situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1926.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

Per lavori in corso sul capitolo 743 dell'esercizio 1925-26 (Allegato n. 2)	L.	171,101. 84	
Per altre spese (capitoli 161, dal 169 al 178, 456 e 748 (Allegato n. 2)	»	2,391,945. 55	
Totale passività al 30 giugno 1926	L.	2,563,047. 39	2,563,047. 39

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1927.

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari al principio dell'esercizio	L.	86,063,234. 66	
Acquisti fatti nell'esercizio: sul capitolo 179.	»	27,000. »	
Acquisto di cavi diramatori ed importo delle opere complementari compiute e pagate durante l'esercizio, imputandone la spesa sul capitolo (Allegato n. 2)	»	»	
	L.	86,090,234. 66	

Beni passati fra quelli disponibili per la vendita di cui al conto generale B-1	L.	1,344. »	
Valore dei beni immobili alienati	»	»	
	L.	1,344. »	

Conto generale C — Partita n. 2 — Consistenza immobiliare al 30 giugno 1927	L.	86,088,890. 66	
---	----	----------------	--

Lavori in corso:

Impegnati a tutto l'esercizio (Capitolo)	L.	»	
Pagati durante l'esercizio (Capitolo)	»	»	
Restano	L.	»	

Valore dei beni mobili:

Categoria 1. — Mobili e suppellettili d'ufficio	L.	63,326. 04	
Categoria 2. — Leggi, bollettini, ecc.	»	3,333. 35	
Categoria 3. — Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali		482,741. 46	
Conto generale C — Partita n. 3 — Consistenza mobiliare al 30 giugno 1927	L.	549,400. 85	
Residui attivi (Allegato n. 1)	»	45,521. 43	86,683,812. 94
Diminuzione patrimoniale			»
			89,246,860. 33

86,892,760. 13

2,113,324. 30

240,775. 90

89,246,860. 33

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate sul capitolo n. 3, art. , del bilancio dell'esercizio 1926-27 (Allegato 1) . . L.	9,409,242. 67
Spese pagate dal Tesoro (Allegato n. 2) »	5,724,158. 61
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato 2) »	97,206. 53
Acquisto di beni mobili pagati sul capitolo 704 (residui) »	41,000. »
Aumento al valore di consistenza dei mobili dipendente dalle spese di competenza sul capitolo 177 e 179 . . »	70,455. 55
Aumento al valore di consistenza dei beni immobili dipendente dalle spese di competenza sul capitolo n. 179 esercizio 1926-27 (residui) »	27,000. »
Rettificazione ai residui attivi »	919. 24
L.	15,339,982. 65

III. — Conto

Riscossioni dell'esercizio: (competenza e residui Conto II. Allegato 1) L.	9,666,625. 42
Pareggio L.	9,666,625. 42

Spese di co

Somme ris

Beni passa

Valore degl

Rettifiche

di cassa.

Pagamenti

Entrata ne

CONTO SPE

CIALE N. 3

CAVOUR.

II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

9,409,242. 67	Spese di competenza accertate nell'esercizio 1926-27 sui capitoli 167, dal 175 al 184 e 463	L.	5,371,642. 10
5,724,158. 61	Somme riscosse e versate al Tesoro come al seguente conto di cassa (Allegato 1)	»	9,666,625. 42
97,206. 58	Beni passati fra i disponibili per la vendita di cui al conto B-1	»	1,344. »
11,000. »	Valore degli immobili alienati	»	»
70,455. 55	Rettifiche alla consistenza mobiliare per consumi	»	59,595. 23
27,000. »			
919. 24			
	Incremento patrimoniale	»	240,775. 90
15,339,982. 65		L.	15,339,982. 65

— Conto

di cassa.

9,666,625. 42	Pagamenti eseguiti dal Tesoro: competenza e residui (Conto II. Allegato 2)	L.	5,724,158. 61
	Entrata netta versata al Tesoro (Differenza)	»	3,942. 66. 81
9,666,625. 42			
	Totale	L.	9,666,625. 42

CANALI CAVOUR — Entrate

Numero d'ordine 1	CATEGORIE 2	RESIDUI AL 30 GIUGNO 1926			
		Risultati delle scritture dell'azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere (col. 3 + 4 - 5) 6
1	Canoni per concessioni perpetue	35,467. 92	16,940. 59	»	52,408. 51
2	Dispense temporanee d'acqua	17,488. 55	263,745. 50	»	281,234. 05
3	Fitti di molini ed opifici.	2,759. 10	»	»	2,759. 10
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e contrattuali.	»	»	»	»
5	Prodotti diversi in genere	279,766. 85	»	279,766. 85	»
	Totale . . .	335,482. 42	280,686. 09	279,766. 85	336,401. 66
	Riduzione giusta l'articolo 263 del Regolamento generale di conta- bilità.	— 33,497. 48	»	»	— 33,497. 48
	Differenza . . .	301,984. 94	280,686. 09	279,766. 85	302,904. 18

Classificazione dei residui ai termini del disposto

Crediti la cui riscossione quantunque ritardata può considerarsi certa . . .

Crediti pei quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento.

Crediti incerti perchè giudiziariamente controversi

Crediti riconosciuti di dubbia e difficile esazione.

Crediti riconosciuti assolutamente inesigibili

CONTO SPECIALE N. 3

Cap. N. 3 (*articolo unico*).

— Entrate

ENTRATE accertate per l'esercizio 1926-27 7	TOTALE delle colonne 6 e 7 8	RISCOSSIONI ESEGUITE DURANTE L'ESERCIZIO			SOMME RIMASTE A RISCOUTERE AL 30 GIUGNO 1927		
		In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui (col. 6 — 9) 12	In conto competenza (col. 7 — 10) 13	Totale (col. 8 — 11) 14
502,696. 20	555,104. 71	»	497,542. 70	497,542. 70	52,408. 51	5,153. 50	57,562. 01
52,408. 51	8,532,004. 54	275,311. 75	8,519,229. 04	8,794,540. 79	5,922. 30	12,775. 50	18,697. 80
281,234. 65	60,039. »	»	60,039. »	60,039. »	2,759. 10	»	2,759. 10
2,759. 10	21,805. 20	»	21,805. 20	21,805. 20	»	»	»
»	292,697. 73	»	292,697. 73	292,697. 73	»	»	»
»	9,409,242. 67	275,311. 75	9,391,313. 67	9,666,625. 42	61,089. 91	17,929. »	79,018. 91
336,401. 66	»	»	»	»	33,497. 48	»	33,497. 48
33,497. 48	9,409,242. 67	275,311. 75	9,391,313. 67	9,666,625. 42	27,592. 43	17,929. »	45,521. 43
302,904. 18							

dell'art. 263 del regolamento generale di contabilità.

del disposto

Esercizio 1925-26 1	esercizi precedenti 2	Totale 3	RIDUZIONI		
			Misura 4	Importo netto 5	Somma portata in diminuzione 6
17,648. »	291,333. 10	308,981. 10	»	274,996. 40	33,984. 70
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
5,620. »	32,612. 59	38,232. 59	»	26,695. 86	11,536. 73
»	»	»	»	»	»
23,268. »	323,945. 69	347,213. 69	»	301,692. 26	45,521. 43

CAPITOLI		ACCERTAMENTO DELLA			SPESA (Res
Numero	DENOMINAZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO			1924-25
		Residui al 1° luglio 1926 come alla colonna 12 del conto precedente	Variazioni nel 1926-27		Appurati al 30 giugno 1925 (col. 3 — 4 + 5) 6
			in meno (economie, perenzioni quinquennali, rettifiche)	in più (eccedenze, reintegrazioni e rettifiche)	
1	2	3	4	5	
167	Personale di ruolo dei canali demaniali	176,378. 13	»	»	176,378.
175	Indennità di missione	4,074. 71	85. 95	»	3,988.
176	Assegni fissi per spese d'ufficio	354. »	»	»	354.
177	Spese di materiale pel servizio	2,800. »	»	»	2,800.
178	Restituzione di somme	»	»	»	»
179	Spese di amministrazione.	1,607,338. 55	8,084. 16	»	1,599,254.
180	Canoni ed annualità passive	4,000. »	2,000. »	»	2,000.
181	Fitti di locali per gli uffici	6,400. »	»	»	6,400.
182	Spese per imposte e sovrimposte	124,828. 97	65,779. 71	»	59,049.
183	Spese di coazioni e di liti	4,639. 47	»	»	4,639.
184	Aggio agli esattori.	72,654. 80	10,591. 75	»	62,063.
463 parte	Indennità temporanea mensile.	364,761. 39	9,187. 12	»	355,574.
703	Opere e provviste complementari	171,101. 84	1,477. 89	»	169,623.
704	Spese per l'impianto del registro	24,015. 53	»	»	24,015.
	Totali . . .	2,563,047. 39	97,206. 58	»	2,465,840.

ATO N. 2 AL

CONTO SPECIALE N. 3

CAVOUR

— Spese.

TO DELLA

DELL'ESERCIZIO

6-27

in più
(eccedenze,
reintegrazioni
e rettifiche)

5

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME
1924-25	COMPETENZA del 1926-27	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1927 (col. 6 + 7) 8	in conto		TOTALE pagamenti (col. 9 + 10) 11	rimaste da pagare al 30 giugno 1927 (col. 8 — 11) 12
Appurati al 30 giugno 1927 (col. 3 — 4 + 5) 6			Residui 9	Competenza 10		
176,378. 13	897,436. 06	1,073,814. 19	176,378. 13	823,324. 03	999,702. 16	74,112. 03
3,988. 76	26,027. 71	30,016. 47	3,988. 76	20,459. 46	24,448. 22	5,568. 25
354. »	20,000. »	20,354. »	354. »	19,994. »	20,348. »	6. »
2,800. »	4,507. »	7,307. »	2,800. »	4,507. »	7,307. »	»
»	15,838. 25	15,838. 25	»	1,838. 25	1,838. 25	14,000. »
1,599,254. 39	3,399,226. 21	4,998,480. 60	1,213,365. 20	2,472,241. 02	3,685,606. 22	1,312,874. 38
2,000. »	18,722. 65	20,722. 65	»	16,720. 65	16,720. 65	4,002. »
6,100. »	8,000. »	14,100. »	»	»	»	14,100. »
59,049. 26	570,344. 95	629,394. 21	59,049. 26	375,115. 39	434,164. 65	195,229. 56
4,639. 47	12,612. 70	17,252. 17	4,639. 47	12,403. 70	17,043. 17	209. »
62,063. 05	37,520. 65	99,583. 70	37,297. 80	4. 35	37,302. 15	62,281. 55
355,574. 27	361,405. 92	716,980. 19	47,772. 40	341,925. 12	389,697. 52	327,282. 67
169,623. 95	»	169,623. 95	76,542. 55	»	76,542. 55	93,081. 40
24,015. 53	»	24,015. 53	13,438. 07	»	13,438. 07	10,577. 46
2,465,840. 81	5,371,642. 10	7,837,482. 91	1,635,625. 64	4,088,532. 97	5,724,158. 61	2,113,324. 30

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR.

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1926-27	Spese	SPESE		Differenze nel 1926-27
	1926-27	1925-26			1926-27	1925-26	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate . . . L.	8,700,000. »	8,700,000. »	»	Somme approvate . . . L.	6,027,025. »	4,500,790. »	+ 1,436,235. »
» accertate . . . »	9,409,242. 67	8,928,086. 56	+ 481,156. 11	» accertate . . . »	5,371,642. 10	4,118,550. 52	+ 1,253,091. 58
» rimosse . . . »	9,391,313. 67	8,613,185. 61	+ 778,128. 06	» pagate . . . »	4,088,532. 97	2,473,203. 32	+ 1,615,329. 65
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate . . . L.	301,984. 94	8,639. 62	+ 293,345. 32	Somme approvate . . . L.	2,563,047. 39	3,093,077. 55	- 530,030. 16
» accertate . . . »	302,904. 18	10,651. 84	+ 292,252. 34	» accertate . . . »	2,465,840. 81	2,455,498. 03	+ 10,342. 78
» rimosse . . . »	275,311. 75	6,432. 15	+ 268,879. 60	» pagate . . . »	1,635,622. 64	1,537,797. 84	+ 97,824. 80

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR.

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1926-27 e 1925-26.

	ENTRATE di competenza dell'esercizio	SPESE di competenza dell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1926-27	9,409,242. 67	5,371,642. 10	4,037,600. 57
» 1925-26	8,928,086. 56	4,118,550. 52	4,809,536. 04
Differenze verificatesi nell'esercizio 1926-27	+ 481,156. 11	+ 1,253,091. 58	— 771,935. 47

MINISTERO DELLE FINANZE.

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE).

CONTO SPECIALE N. 4.

FONDO SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

(Legge 17 luglio 1910, n. 518 e Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281).

Il fondo sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex-sussidiario degli uffici demaniali, era alimentato da una quota parte dello speciale stanziamento inserito nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze, pel concorso dello Stato a favore del detto personale, per la loro iscrizione alle assicurazioni sociali di rendite vitalizie dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso, dalle multe inflitte ed infine dagli interessi sulle somme accumulate negli esercizi precedenti.

In virtù dell'articolo 8 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, e conseguentemente con lo articolo 3 del Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del fondo sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924. Con lo stesso articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al fondo sussidi debba provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio in relazione al fabbisogno presunto ed entro il limite massimo di cui alla legge 17 luglio 1910, n. 518.

Durante l'esercizio 1926-27 si è avuto il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1925	N. 243	per	L. 80,100
b) aumenti per nuove concessioni	» 2	»	» 600
			<hr/>
Totale	N. 245		L. 80,700
			<hr/>
c) diminuzioni per cessazioni di partite	» 16	»	» 5,760
			<hr/>
Vigenza al 30 giugno 1927	N. 229		L. 74,940
			<hr/> <hr/>

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1926-27 si ebbe un'entrata accertata di L. 227,650.31
ed una spesa accertata per assegni di » 77,510.—

Risultò così un avanzo di competenza di L. 150,140.31

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Residui.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe una differenza in meno per
eliminazione dei ratei di sussidi rimasti da pagare L. 1,334.70

di modochè l'avanzo della gestione finanziaria ammontò a L. 151,475.01
devoluto ad aumento di patrimonio.

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1926 ammontava a L. 824,605.08
si aggiunge l'avanzo della gestione finanziaria come al conto precedente . . » 151,475.01

Patrimonio al 30 giugno 1926 L. 976,080.09

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1926-27 Capitolo n. 147 - Concorso
dello Stato per la iscrizione alla Cassa Nazionale per le assicurazioni - Accertamento lire 200,000.

Rendiconto patrimoniale.**Formazione del patrimonio.**

	Fondo riserva	Fondo sussidi	Totale
Patrimonio al 1° luglio 1926	309,643. 46	514,961. 62	824,605. 08
Differenza attiva della gestione finanziaria:			
Competenza L. 150,140.31			
Residui » 1,334.70			
	»	»	151,475. 01
Destinazione dell'avanzo netto:			
a) al fondo di riserva 20 per cento dell'entrata . . L. 227,650.31	45,530. 06	»	»
b) al fondo sussidi esercizi avvenire	»	105,944. 95	»
Patrimonio al 30 giugno 1927	355,173. 52	620,906. 57	976,080. 09

Situazione al 30 giugno 1927.

	Importo		Importo
ATTIVO.		PASSIVO.	
Fondo in conto corrente presso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali	842,284. 78	Residui passivi	66,204. 69
Concorso dello Stato per l'esercizio 1926-27 (Residui attivi)	200,000. »		
		Totale	66,204. 69
		Patrimonio netto	976,080. 09
Totale	1,042,284. 78		1,042,284. 78

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 5.

EREDITÀ VACANTI DEVOLUTE ALLO STATO.

La legge 17 luglio 1898, n. 350, istituendo come ente morale autonomo la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai designava anche i proventi di cui doveva essere dotata, e, fra essi, con carattere annuale ordinario fu specificamente annoverato (articolo 4, lettera e, della legge) l'importo delle eredità vacanti devolute allo Stato ai sensi degli articoli 742 e 758 del codice civile. Per la retta esecuzione di tale disposizione i beni cadenti nelle eredità vacanti devolute allo Stato, dal 25 agosto 1898 furono tenuti in evidenza mediante scritture speciali, e le entrate derivanti dalla loro gestione formarono, fin da allora, oggetto di un capitolo speciale del bilancio attivo, e così le passività e le spese occorrenti per la liquidazione dei beni stessi trovarono sede in apposito capitolo del bilancio passivo.

Esercizio per esercizio, fino a tutto il 1915-16, l'importo delle entrate, al netto delle passività soddisfatte e delle spese incontrate, ivi comprese quelle di amministrazione, valutate nella misura del 5 per cento sui proventi lordi riscossi, venne corrisposto alla prefata Cassa di previdenza, come risulta dagli appositi prospetti dei relativi conti speciali.

Con decreto luogotenenziale n. 1686, del 16 novembre 1916 fu però abrogato il disposto del suddetto articolo 4, lettera e, della legge 17 luglio 1898 (lettera c articolo 9 del testo unico 30 maggio 1907, n. 307), facendosi invece obbligo di inserire in apposito capitolo del bilancio passivo del Ministero delle finanze a favore della predetta Cassa una somma annua fissa, corrispondente alla media delle somme corrisposte negli ultimi cinque esercizi finanziari (1911-12 al 1915-16).

Pertanto, non sarebbe più necessario che le eredità vacanti costituissero una distinta azienda dello Stato, tale da doverne rendere conto speciale. Tuttavia, data la considerevole entità dei beni, specie per le disposizioni dello stesso decreto luogotenenziale, per le quali, modificando l'articolo 742 del codice civile sono avocate allo Stato le successioni intestate oltre il sesto grado, anzichè oltre il decimo, si reputa opportuno continuare a tenere azienda separata per detti beni e se ne rende conto speciale per tutto l'esercizio 1926-27 col riporto delle precedenti entità ancora non liquidate.

NOTA. — *Punti di concordanza.*

Bilancio dell'Entrata capitoli .	{	22	L. 186,586.20
		293	» 130,292.32
		402	» »
Bilancio della Spesa (Finanze) capitolo 29 . . .	»		91,815.—
Conto patrimoniale — Conto generale B partite .	{	3	L. 459,406.83
		8	» 2,755.85
		12	» 820.—
		16 e 16-bis . . .	» 202,330.57
		23	} titoli L. 177,901.—
			} crediti » 52,788.46

Totale

824,605. 08

151,475. 01

976,080. 09

Importo

66,204. 69

66,204. 69

976,080. 09

1,042,284. 78

Patrimonio e proventi derivanti da eredità devolute

	Immobili B-3	Mobili B-8	Censi e canoni Valore capitale B-12	VALORI	MOBILI FRUTTIFERI
				Titoli del Debito pubblico B-23	Denaro, cre Scaduti (colonna 19 del modello 50-b)
Consistenza al 30 giugno 1926	335,802. 33	2,755. 85	753. 20	189,801. »	30,737.
Aumenti nell'esercizio 1926-27.	227,627. 50	128,032. 70	789. 20	»	30,491.
Totali . . .	563,429. 83	130,788. 55	1,542. 40	189,801. »	61,229.
Alienazioni, retrocessioni e rettifiche	104,023. »	128,032. 70	722. 40	11,900. »	»
Accertamento entrate.	»	»	»	»	»
Riscossioni.	»	»	»	»	40,688.
Versamenti	»	»	»	»	»
Consistenza al 30 giugno 1927 . . .	459,403. 83	2,755. 85	820. »	177,901. »	(a) 20,540.

Valore dei mobili fruttiferi
 Crediti prezzo beni venduti ed affrancazioni
 Interessi, fitti ed altri proventi

Riduzione dei residui

Residui del conto consuntivo Entrata

Capitolo 22
 » 293
 » 402

$a + b + c$ Residui dei capitoli nn. 22 + 293 + 402.

(d) Immobili
 Mobili .
 Affranchi

ue CONTO SPE

CIALE N. 5

i da eredità

devolute allo Stato a tutto il 30 giugno 1927.

VALORI	MOBILI FRUTTIFERI		Crediti per prezzo di beni venduti e per affrancazione di canoni		Interessi,	Somme	Riscossioni	Totali
	Denaro, crediti ed altri mobili				fitti	rimaste da versare	e versamenti	
	Scaduti (colonna 19 del modello 50-bis)	Da scadere B-23	Scaduti (colonna 19 del modello 50-bis)	Da scadere B-16 e 16-bis	ed altri proventi scaduti	alla fine dell'esercizio	dell'esercizio	
Titoli								
del Debito pubblico								
B-23								
189,801. »	30,737. 37	35,728. 93	26,640. 06	163,852. 69	3,709. 50	»	»	789,780. 93
»	30,491. 79	141,904. 93	229,711. 46	268,189. 34	58,326. 30	»	»	1,085,073. 22
189,801. »	61,229. 16	177,633. 86	256,351. 52	432,042. 03	62,035. 80	»	»	1,874,854. 15
11,900. »	»	29,968. 34	»	7,710. »	»	»	»	282,356. 44
»	»	94,877. 06	»	222,001. 46	»	»	»	316,878. 52
»	40,688. 66	»	218,667. 21	»	60,496. 85	»	+	319,852. 72
»	»	»	»	»	»	»	-	319,852. 72
177,901. »	(a) 20,540. 50	52,788. 46	(b) 37,684. 31	202,330. 57	(c) 1,538. 95	»	»	955,766. 47

Somme riscosse		Somme da riscuotere	
L.	40,688. 66		20,540. 50
» (a)	218,667. 21		37,684. 31
»	60,496. 85		1,538. 95
L.	319,852. 72	(a + b + c)	59,763. 76
»	»		26,957. 50
»	319,852. 72		32,806. 26
L.	188,529. 55		855. 45
»	131,323. 17		31,950. 81
»	»		»
L.	319,852. 72		32,806. 26

(d) Immobili	L.	89,960. 16
Mobili	»	128,032. 70
Affranchi	»	674. 35
	L.	218,667. 21

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 6.

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA

A FAVORE DI ENTI MORALI ECCLESIASTICI ASSOGGETTATI A CONVERSIONE.

In virtù delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, i beni immobili degli enti morali ecclesiastici conservati furono devoluti al Demanio dello Stato, con obbligo di inscrivere da parte di questo a favore degli enti stessi, corrispondente rendita sul Gran libro del debito pubblico, da liquidarsi nei modi prescritti dall'articolo 11 della citata legge del 1866, sul valore dei beni, dedotte le relative passività e la tassa 30 per cento di cui alla citata legge del 1867.

Per far fronte alle operazioni di tale conversione, fu costituito, con Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, uno speciale fondo di rendita pubblica consolidata 5 per cento dell'ammontare di lire 6 milioni, intestata al Demanio dello Stato, per gli enti morali assoggettati a conversione.

In seguito con i Reali decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, il fondo stesso, in custodia presso l'Amministrazione del debito pubblico, fu aumentato di altre lire 4,170,000 di rendita.

Successivamente, con Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, che approvò la transazione 20 maggio fra il Demanio ed il fondo per il culto, a sistemazione dei rapporti contabili sorti fra le dette Amministrazioni in dipendenza delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, è stato costituito un unico fondo di lire 1,250,000 in rendita consolidata 3.50 per cento netto con decorrenza dal 1° luglio 1922 da intestarsi al « Demanio dello Stato per le iscrizioni di rendita da effettuarsi in esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico a favore sia del fondo per il culto, sia degli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione ». È stato disposto inoltre che cessava di esistere, come fondo a sè stante, quello creato con Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 e che il residuale suo importo in rendita ed interessi maturati doveva trasferirsi dall'antico al nuovo conto corrente.

Intanto, per effetto degli eseguiti trasferimenti in capo agli enti e della conversione del consolidato 5 per cento in 3.50, il predetto fondo di lire 10,170,000 al 1° luglio 1927 si trova ridotto a lire 73,227.17 come dall'allegato prospetto n. 1.

Col fondo costituito dagli interessi semestrali della rendita non ancora trasferita, si provvede al pagamento degli arretrati dovuti agli enti convertiti ed al Fondo per il culto, dal giorno della presa di possesso dei rispettivi beni fino a quello della iscrizione della rendita e degli acconti consentiti agli enti stessi durante il non breve periodo di tempo che richiedono le accennate liquidazioni definitive.

All'obbietto i suddetti interessi come pure le integrazioni delle somme in più corrisposte agli enti, sono versati in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, la quale provvede ai pagamenti per mezzo delle sezioni di tesoreria provinciale ed in base ad ordini speciali tratti dalla direzione generale del Demanio e muniti del visto della ragioneria del Ministero delle finanze.

Nel seguente prospetto n. 2 sono riassunte le operazioni sul precitato fondo il quale da lire 5,194,684 a cui ammontava al 30 giugno 1926 si eleva al 30 giugno 1927 a lire 5,243,603.52.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Per il credito verso il Tesoro di lire 5,244,261.65 veggasi il Conto generale A (Debiti di tesoreria - partita n. 17).

Certificati
al 3.50 %

NELL

Iscrizioni
reintegr
di som
rico del

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 1.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1926.			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1926-27.		
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	73,227. 17	2,092,204. 86	Prelevamenti di rendita iscritti a favore di Enti	»	»
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1926-27.			ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1927.		
Iscrizioni di rendita derivante da reintegrazioni da parte degli Enti di somme in più liquidate a ca- rico del fondo	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	73,227. 17	2,092,204. 86
	73,227. 17	2,092,204. 86		73,227. 17	2,092,204. 86

Conto di cassa e conto corrente col Tesoro.

	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		Conto di cassa		Conto corrente col Tesoro	
	effettuate	accreditate	effettuati	accreditati				
RISULTANZE AL 1° LUGLIO 1926.								
Credito verso il Tesoro L. 5,225,285.95	»	»	»	»	»	»	5,225,285.95	»
Vaglia del Tesoro emessi nel 1925-26 rimasti da commutare in quietanza della Tesoreria centrale + » 105.70	105.70	»	»	»	»	»	»	»
Spese pagate nel 1925-26 rimaste da rimborsare — » 30,707.65	»	»	30,707.65	»	»	»	»	»
Fondo di cassa L. 5,194,684. »	»	»	»	»	5,194,684. »	»	»	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1926-27.								
Entrate (riscossioni):								
Vaglia emessi dalla Sezione di Tesoreria dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927	21.25	»	»	»	21.25	»	»	»
Vaglia commutati in quietanza della Tesoreria centrale a credito del conto corrente	»	126.95	»	»	»	»	126.95	»
Quietanze emesse dalla Tesoreria centrale per la riscossione degli interessi sui titoli di proprietà del Fondo	62,188. »	62,188. »	»	»	62,188. »	»	62,188. »	»
Alienazione di titoli.	»	»	»	»	»	»	»	»
Spese (pagamenti):								
Pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927	»	»	13,289.73	»	»	13,289.73	»	»
Pagamenti rimborsati.	»	»	»	43,339.25	»	»	»	43,339.25
Acquisti di titoli	»	»	»	»	»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1927.								
Credito verso il Tesoro L. 5,244,261.65	»	»	»	»	»	»	»	5,244,261.65
Vaglia del Tesoro da commutare »	»	»	»	»	»	»	»	»
Spese rimaste da rimborsare. — » 658.13	»	»	»	658.13	»	»	»	»
Fondo di cassa L. 5,243,603.52	»	»	»	»	»	5,243,603.52	»	»
	62,314.95	62,314.95	43,997.38	43,997.38	5,256,893.25	5,256,893.25	5,287,600.90	5,287,600.90

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 7.

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

La gestione del detto fondo trae origine dalla legge 29 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che tenevano in agitazione le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro Silano, sottraendola alle incertezze, ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo politici ed economici non si esitò di sacrificare diritti del Demanio anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Quella legge, infatti, prosciolsse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione delle terre appartenenti al Demanio a favore dei comuni, l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, ed al Demanio riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale di agricoltura).

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e neanche di questi capitali volle la legge che profitasse il Demanio proprietario, poichè con l'articolo 1° sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse un fondo detto Silano, da amministrarsi dal Demanio, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio dell'istruzione popolare nei comuni stessi.

Se non che, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del Regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del fondo Silano, secondo la legge nel 1876, si disputò a lungo sul migliore modo per impiegarlo a prò della Calabria.

Con la legge 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che il fondo stesso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Cotrone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata. Ma, poichè la linea fu poi compresa nella rete Calabro-Lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo Silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge 1876.

Frattanto però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, di iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del fondo Silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni Silani con quell'istituto, e per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile, e per altre spese igieniche.

La direzione generale del demanio e delle tasse provvede tutt'ora all'Amministrazione del fondo di cui si tratta, ed è tenuta a rendere conto alla Corte dei conti. Ma dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda la gestione del fondo, a norma della suddetta legge 27 giugno 1912, dovrà far passaggio all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nell'allegato prospetto le risultanze della gestione 1926-27.

Durante l'esercizio finanziario 1926-27 nessuna variazione è avvenuta nelle disposizioni che regolano la gestione del fondo Silano.

1. — CONTO DI DIRITTO. — ENTRATA.

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1926	L.	86,706. 31
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del fondo dell'azienda	L.	133,883. 05
Interessi e spese addebitate a tutto il 30 giugno 1927	»	»
Rate capitale scadute	»	35. 15
Recuperi per avanzi di fondi d'anticipazione	»	174. 85
Restituite dalla Cassa depositi e prestiti per conto dei comuni di Albi, Magisano e Bianchi e nuova rendita acquistata e avanzo su tale acquisto	»	23,742. 79
	L.	157,835. 84
	L.	244,542. 15
Somme rimosse nell'esercizio	»	157,964. 69
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1927	L.	86,577. 46

2. — CONTO DI CASSA.

Esistenza al 1° luglio 1926:		
Presso il cassiere centrale	L.	90,301. 63
Presso i ricevitori	»	»
		90,301. 63
Somme rimosse	L.	146,064. 69
	L.	236,366. 32
Somme erogate:		
Aggio dei contabili e spese d'amministrazione varie	L.	5,719. 70 ^(a)
Acquisto rendita 3,50 per cento per conto del fondo Silano e dei comuni di Albi, Magisano e Bianchi	»	19,816. 79
Versamento per conto dei comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al contabile del portafoglio	»	130,214. 80
		155,751. 29
Esistenza di cassa al 30 giugno 1927:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro	L.	80,451. 03
Presso i ricevitori in contanti	»	164 »
		80,615. 03

(a) Spese di amministrazione e aggio ai contabili:

Contributo al Tesoro 1 per cento	L.	1,350. 70
Compensi al Controllore ed al Contabile	»	2,600. »
Indennità e onpenso al Cassiere	»	1,600 »
Tassa bollo sui mandati	»	24. »
Piccole spese	»	145. »
	L.	5,719. 70

Segue CONTO SPECIALE N. 7.

3° — CONTO PATRIMONIALE.

DARE.

Attività al 1° luglio 1926:

Crediti da esigere:

Scaduti	L.	86,706. 31	
Da scadere	"	44,839. 30	
Certificati 3.50 per cento (rendita lire 124,113.50)	"	3,546,100. »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde (rendita lire 9,578.70)	"	435,000. »	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	"	90,301. 63	
In contanti presso i ricevitori	"	»	
	L.		4,202,947. 24

Variazioni in aumento:

Entrate effettive dell'esercizio:

Rate d'interessi sulla rendita pubblica	L.	133,883. 05	
Interessi e spese addebitate	"	35. 15	
Certificato di rendita pubblica 3.50 per cento acquistato al prezzo di costo di lire 8,000 meno le somme riversate di lire 26 (7974) ed iscritto in inventario per	"	11,900. »	
	L.		145,818. 20
	L.		4,348,765. 44

AVERE.

Variazioni in diminuzione:

Spese di amministrazione	L.	5,719. 70	
Dedotte le reintegrazioni	"	174. 85	
	L.		5,544. 85
Prelevamento di fondi per acquisto certificati di rendita	L.	8,000. »	
Meno somma riversata	"	26. »	
	L.		7,974. »
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei comuni Silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	L.	104,578. 10	
Versamenti al contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita per comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	"	25,636. 70	
	L.		130,214. 80

Attività al 30 giugno 1927:

Crediti da esigere:

Scaduti	L.	86,577. 46	
Da scadere	"	44,839. 30	
	L.		131,416. 76
Certificato 3.50 per cento di rendita di lire	"	3,558,000. »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	"	435,000. »	
	L.		3,993,000. »

Fondo di Cassa:

In vaglia presso il cassiere speciale	L.	80,451. 03	
In contanti presso i ricevitori	"	164. »	
	L.		80,615. 03
	L.		4,205,031. 79
	L.		4,348,765. 44

Attività al 1° luglio 1926

Attività al 30 giugno 1927

Differenza . . + L.

Risultanze come appresso:

Entrate effettive dell'esercizio	+ L.	145,818. 20	
Ricupero spese anticipazioni	+ »	200. 85	
Spese d'amministrazione	- »	5,719. 70	
Versamenti a favore dei comuni Silani	- »	130,214. 80	
Prelevamento per acquisto nuova rendita	- »	8,000. »	
			+ 2,084. 55

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 8.

AZIENDA DEI SALI.

Il Monopolio Governativo dei sali è regolato dal testo unico di legge 15 giugno 1865, n. 2397.

L'Amministrazione delle finanze (Direzione generale delle privative) provvede, esclusivamente per conto proprio, alla produzione e vendita dei sali, sotto la salvaguardia di severe disposizioni contro la frode ed il contrabbando, fatta eccezione per le isole di Sicilia e di Sardegna, ove la privativa non è estesa.

Essa dispone:

a) per la produzione: delle saline marittime di Cagliari e Carloforte (Sardegna), Cervia e Comacchio (Emilia), Tarquinia (Lazio), Margherita di Savoia (Puglia); della miniera di salgemma di Lungro (Calabria); dello stabilimento salifero ad evaporazione artificiale di Volterra (Toscana); delle saline marittime della Venezia Giulia site in Pirano, denominate Lera, Fontanigge, Fasano e Strugnano;

b) per la distribuzione del genere nelle varie regioni del Regno, di n. 29 magazzini di deposito;

c) per lo smercio, degli uffici di vendita e spacci all'ingrosso;

d) per la vendita al pubblico delle rivendite.

Il sale prodotto mediante evaporazione dalle acque del mare od estrazione dalle miniere, passa ai magazzini di deposito, da questi agli uffici di vendita o spacci all'ingrosso, dai quali viene poi prelevato dalle rivendite per essere messo in vendita al pubblico.

I sali si distinguono in:

Commestibili:

comune (marino e salgemma);

ebollizione (sale di Volterra);

macinato (proveniente dalla lavorazione del sale comune marino);

raffinato (proveniente dalla lavorazione del sale di Volterra e del salgemma di Lungro);

superiore da tavola (proveniente dalla lavorazione del sale di Volterra. Questo nuovo tipo di sale di lusso, fu messo in vendita a datare dal gennaio 1922.

Sofisticati:

pastorizio; refrigerante; industriale; (provenienti dal sale comune e di Volterra, opportunamente sofisticati mediante l'aggiunta di materie adulteranti, secondo apposito ricettario).

La vendita dei sali è fatta in base a prezzi stabiliti per legge ai rivenditori ed al pubblico, distintamente per qualità.

Prezzi speciali di eccezione sono fatti per il sale preparato che si vende per uso dell'agricoltura, dell'industria e delle arti.

A prezzo di costo è concesso alle fabbriche di soda e derivati per la lavorazione del ferro e dell'acciaio e per la riduzione dei minerali.

I prezzi in vigore sono stabiliti dai decreti 21 novembre 1915, n. 1643 (allegato G.) 26 gennaio 1919, n. 127; 31 ottobre 1921, n. 1493; 5 marzo 1925, n. 357; e, pel sale superiore da tavola, 1° dicembre 1921, n. 1880, successivamente modificato col decreto 27 maggio 1922, n. 804.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

—

L'articolo 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 e il Regio decreto 13 luglio 1914, n. 780, concedono la restituzione della tassa sul sale (drawback) impiegato per la salagione delle carni, formaggio, burro, ecc., che si esportano all'estero, osservate le norme all'uopo disposte dalla legge stessa.

Il decreto ministeriale 12 dicembre 1899, successivamente modificato coi decreti 3 novembre 1921, n. 21172 e 26 dicembre 1923, n. 15629, stabilisce il prezzo di vendita (di eccezione) del sale granito e macinato pel consumo degli abitanti dell'isola di Sardegna.

La legge 21 luglio 1902, n. 427, dispone la distribuzione gratuita ai poveri, nei comuni dichiarati soggetti alla pellagra, di sale comune.

I lavori di produzione vengono eseguiti normalmente da operai alla dipendenza dello Stato, disciplinati per l'assunzione ed il trattamento, dal testo unico delle disposizioni legislative, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 e relativo regolamento.

Il servizio di trasporto dei generi si fa, a seconda delle località, in cui sono situati i diversi uffici, per mare, per ferrovia e per via ordinaria, a cura e spesa dell'Amministrazione.

Negli allegati prospetti sono esposti i risultati provvisori economici dell'Azienda sali per l'esercizio 1926-27 salvo quindi migliori e più esatti accertamenti definitivi in corso.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 97, lire 185,914,821.44 (accertamento).	
Bilancio della Spesa Finanze) capitoli dal n. 307 al n. 316, lire 86,612,888.11	
Conto patrimoniale - Conto generale C {	partita n. 7, lire 23,073,192.64
	» n. 8, » 13,933,950.77

Dimostrazione riassuntiva delle rendite e spese nell

RENDITE.

Vendita dei sali 185,540,289. 32

Importo del sale comune distribuito gratuitamente ai pellagrosi poveri a norma della legge 21 luglio 1902, n. 427 6,381. 67

Proventi diversi:

Contravvenzioni L. 725. »

Proventi eventuali » 367,425. 25

Totale. . . L. 368,150. 35

Rendite complessive. . . . L. 185,914,821. 44

Valore in essere al 30 giugno 1927 come appresso:

	Sali	Patrimonio mobiliare	Totale
Rimanenza (<i>stock</i>) nelle saline e nei depositi	22,356,054. »	13,133,092. 82	35,489,146. 82
Fondi rimasti a disposizione delle Aziende per spese da imputarsi al bilancio industriale dell'esercizio venturo impegnate come appresso:			
In conto residui dell'esercizio 1926-27	636,574. 79	157,366. 54	793,941. 33
In conto residui di esercizi precedenti	80,563. 85	643,191. 41	724,055. 26
Totale. . . L.	(a) 23,073,192. 64	(b) 13,933,950. 77	37,007,143. 41

Totale bilanciante. . . L. 222,921,964. 85

(a) Conto patrimoniale C - Partita n. 7.

(b) » - » 8.

Valore provv

Rettifiche del
per costo
per cost

Rimanenza (s)
Residui di fon

Spese tassativ
cizio 192

Deduconsi le

Spese promisc

Interessi a ca
al 30 giu

Quota di spe

A pareggio: 1

(c) Veggasi an

e CONTO SPE

CIALE N. 8

le rendite e spese nell'esercizio 1926-27. (Conto provvisorio).

SPESE.

Valore provvisorio in essere al 30 giugno 1926	{ Sali L.	28,341,770. 61
	{ Patrimonio mobiliare »	12,798,701. 16
Rettifiche del valore suddetto in seguito ad accertamento definitivo e cioè:		44,140,471. 77
per costo dei sali in rimanenza al detto giorno + L.	5,334,650. 93	
per costo dei materiali in rimanenza al detto giorno + »	261,207. 99	
	5,595,858. 92	
Differenza in meno nei residui erogati per costo dei sali e materiali — »	6,455,294. 26	
Totale. L.		859,435. 34

Valore effettivo che esisteva al 30 giugno 1926 come appresso L. 40,281,036. 43

	Sali	Patrimonio mobiliare	Totale
Rimanenza (<i>stock</i>) nelle saline e nei magazzini di deposito	26,527,054. 72	12,001,720. 26	38,528,774. 98
Residui di fondi impegnati rimasti a disposizione dell'azienda dei sali	636,788. 86	1,115,472. 59	1,752,261. 45
Totale. L.	27,163,843. 58	13,117,192. 85	40,281,036. 43

Spese tassative accertate sulla competenza dal capitolo 307 al capitolo 316 del conto consuntivo per l'esercizio 1926-27 L.	77,424,302. 18
Deducansi le somme versate in Tesoreria a reintegrazione di fondi e per riduzione di mandati . . . »	63,157. 75
	L. 77,361,204. 43
Spese promiscue e per partite di giro. »	21,200,949. 21
Interessi a carico dell'Azienda dei sali calcolati al 3.50 % sul valore effettivo della rimanenza (<i>stock</i>) al 30 giugno 1926 »	1,348,507. 12
Quota di spese generali per la Guardia di finanza »	16,996,731. »
Spese complessive. L.	116,907,391. 76
Totale. L.	157,188,428. 19
A pareggio: Prodotto netto dell'Esercizio 1926-27	(c) 65,733,536. 66
Totale bilanciante. L.	222,921,964. 85

(c) Veggasi annotazione all'allegato n. 1.

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 8

**Parallelo dei risultati complessivi del Monopolio dei sali
negli Esercizi 1925-26 e 1926-27.**

	ESERCIZIO 1925-26		(a) ESERCIZIO 1926-27		DIFFERENZA nell'esercizio 1926-27 — Ammontare
	Ammontare	Proporzionale per L. 100 di prodotto lordo	Ammontare	Proporzionale per L. 100 di prodotto lordo	
Vendite sali:					
Levate per contanti	179,521,105. 48	99. 523	185,057. 70. 86	99. 539	+ 5,536,465. 68
Speciali all'estero	15,650. »	0. 009	37,790. »	0. 020	+ 22,140. »
Mancanti indennizzati	840. 68	0. 001	327. 83	0. 001	— 512. 85
Nell'Isola di Sardegna	450,410. »	0. 249	450,982. 50	0. 242	+ 572. 50
 Somma delle vendite . . .	179,988,005. 86	99. 782	185,546,671. 19	99. 802	+ 5,558,665. 33
Prodotti diversi . . .	393,104. 92	0. 218	368,150. 25	0. 198	— 24,954. 67
 Totale prodotto lordo . . .	180,381,110. 78	100. 000	(b) 185,914,821. 44	100. 000	+ 5,553,710. 66
 Spese:					
Industriali e di vendita	89,007,981. 52	49. 344	103,184,553. 78	55. 480	+ 14,176,572. 26
Per la Guardia di finanza	17,068,566. »	9. 463	16,996,731. »	9. 142	— 71,835. »
 Totale delle spese . . .	106,076,547. 52	58. 807	120,181,284. 78	64. 622	+ 14,104,737. 26
 Prodotto netto . . .	74,304,563. 26	41.193	(c) 65,733,536. 66	35. 378	— 8,571,026. 60

(a) Risultati provvisori.

(b) Veggasi rendite complessive della dimostrazione riassuntiva precedente.

(c) Veggasi annotazione (c) alla dimostrazione riassuntiva precedente.

Valore
192

Nuovi

Dai d

Dalle

Dalle

Aume
sfor

Consu

Vendi

Ai div

Alle d

Depre

Dimin
traslValore
1927

(a) R

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 8

**Riassunto generale del movimento a " valore " dei materiali
ed articoli diversi presso gli uffici del Monopolio sali.**

TITOLI DEL MOVIMENTO	Materiale mobile	Materie alteranti	Articoli diversi e stampati	Recipienti	Totale generale
ENTRATA.					
Valore delle rimanenze al 30 giugno 1926 (a)	6,838,187. 34	152,305. 64	2,673,113. 96	2,338,113. 32	12,001,720. 26
Nuovi acquisti	1,307,190. 50	246,327. 85	4,500,719. 77	609,917. 05	6,664,155. 17
Dai diversi uffici	800. »	112,695. 35	108,185. 03	8,943,437. 51	9,165,117. 89
Dalle officine interne	38,448. 95	»	159,445. 90	400. »	198,264. 85
Dalle altre classi e categorie	83,964. »	»	48,437. 33	14,556. 40	146,957. 73
Aumenti per rettifiche dei valori, tra- sformazioni e cause diverse	120,568. 50	48,058. 64	552,321. 50	7,541. 30	728,489. 94
Totale	8,389,159. 29	559,387. 48	8,042,193. 49	71,913,965. 58	28,904,705. 84
USCITA.					
Consumo	1,455. 65	279,778. 32	5,113,911. 87	76,475. 24	5,471,621. 08
Vendite	4,648. 10	»	119,240. 94	29,813. 55	153,702. 59
Ai diversi uffici	800. »	112,695. 35	108,185. 03	8,943,437. 51	9,165,117. 89
Alle diverse classi e categorie	3,267. 53	»	143,504. 20	186. »	146,957. 73
Deprezzamenti indennizzati	61. »	»	»	1,362. 10	1,423. 10
Diminuzioni per rettifiche di valori, trasformazioni e cause diverse	228,287. 46	13,539. 76	92,433. 74	498,529. 67	832,790. 63
Somma	238,519. 74	406,013. 43	5,577,275. 78	9,519,804. 07	15,771,613. 02
Valore delle rimanenze al 30 giugno 1927	8,150,639. 55	153,374. 05	2,464,917. 71	2,364,161. 51	13,133,092. 82
Totale bilanciante	8,389,159. 29	559,387. 48	8,042,193. 49	11,913,965. 58	28,904,705. 84

(a) Rettificata come alla dimostrazione precedente in seguito a migliore accertamento.

Movimento generale dei sali nell'esercizio 1926-27.

	SPECIE DEI SALI E QUANTITÀ					TOTALE
	Comune	Macinato e di Volterra	Raffinato	Superiore da tavola	Sofisticati	
	Quintali e chilogrammi					
CARICO.						
Rimanenza al 30 giugno 1926 (a) .	2,378,739. 09	132,682. 82	3,522. 91	336. 57	47,090. 55	2,562,371. 94
Acquisti da privati	260,473. 75	600 »	»	»	6. 45	261,080. 20
Produzione delle Saline	2,874,573. 51	130,431. 95	»	»	669. 80	3,005,675. 26
Lavorazione sali speciali e sofisticati	»	302,324. 73	71,210. 50	67. 32	501,755. 09	875,357. 64
Aumenti per rettifiche e cause diverse	8,353. 49	4,672. 26	30. 44	9. 50	3,999. 90	17,065. 59
Totale del carico . . .	5,522,139. 84	570,711. 76	74,763. 85	413. 39	553,521. 79	6,721,550. 63
SCARICO.						
Vendite nel Regno.	2,792,187. 66	225,314. 12	71,213. 66	214. 03	513,951. 09	3,602,880. 56
Vendite alle Colonie	»	»	15. »	»	»	15. »
Vendite all'estero	1,000. »	»	9. »	»	»	1,009. »
Distribuzione gratuita ai pellagrosi e relativo aggio ai rivenditori. .	357. 33	»	»	»	»	357. 33
Diminuzione per rettifiche e cause diverse	1,265,761. 43	244,791. 50	196. 06	38. 20	43. 66	1,510,830. 85
Totale dello scarico . . .	4,059,306. 42	470,105. 62	71,433. 72	252. 23	513,994. 75	5,115,092. 74
Rimanenza al 30 giugno 1927. . .	1,462,833. 42	100,606. 14	3,330. 13	161. 16	39,527. 04	1,606,457. 89
Totale bilanciante . . .	5,522,139. 84	570,711. 76	74,763. 85	413. 39	553,521. 79	6,721,550. 63

(a) Rettificata in seguito a migliori accertamenti.

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 9.

AZIENDA DEI TABACCHI.

Il regime fiscale del tabacco nel nuovo Regno d'Italia venne disciplinato con la legge 13 luglio 1862, n. 710, adottandosi il sistema di monopolio che già prevaleva negli ex-Stati, e, con la successiva del 15 giugno 1865, n. 2396, che dispose, fra l'altro, l'estensione della privativa dei sali e dei tabacchi all'Isola di Capraia. Le due leggi costituirono il testo unico approvato con Regio decreto 15 giugno 1865, n. 2397. Nel 1876 il regime fiscale pei soli tabacchi venne istituito anche nell'isola di Sicilia, per effetto della legge 28 giugno 1874, n. 1995.

A tutto il 31 dicembre 1868, il monopolio dei tabacchi fu esercitato direttamente dallo Stato e dal 1° gennaio successivo se ne fece la cessione per 15 anni alla Società anonima per la Regia cointeressata dei tabacchi, la quale, in base alla convenzione 23 giugno 1868, assicurò allo Stato un reddito annuo fisso ed una partecipazione sui profitti netti risultanti dalla gestione del monopolio.

Col 1° gennaio 1884 lo Stato ne riprese l'esercizio diretto ed i vari servizi furono concentrati nel Ministero delle finanze alla Direzione generale delle gabelle, ove rimasero fino all'attivazione della nuova Direzione generale delle privative, istituita con Regio decreto 27 settembre 1893.

Per quanto ha tratto al funzionamento dell'Azienda dei tabacchi esistono distinte categorie di uffici esecutivi a seconda delle funzioni cui debbono attendere.

La Direzione e la vigilanza tecnica e fiscale delle coltivazioni di tabacco indigeno è affidata, dal 1° ottobre 1915, a 10 Direzioni compartimentali istituite con Regio decreto 13 luglio 1914, n. 797, in sostituzione delle preesistenti 14 agenzie di coltivazione e dei 4 uffici speciali prima esistenti. Questi vennero, quindi, soppressi, mentre le agenzie, salite al n. di 17, sono poste alla dipendenza delle Direzioni compartimentali, ma con funzioni di magazzini di ricevimento, di manutenzione, cura ed imballaggio dei tabacchi consegnati dai coltivatori.

Le dieci Direzioni compartimentali hanno sede in Arezzo, Benevento, Bologna, Cava dei Tirreni (Salerno), Firenze, Lecce, Palermo, Perugia, Sassari e Verona.

Il nuovo ordinamento nulla ha variato per quanto riguarda l'Istituto sperimentale e di tirocinio per le coltivazioni dei tabacchi, creato in Scafati con Regio decreto 17 marzo 1895 ed intitolato, poi, al nome del dottor Leonardo Angeloni. Detto Istituto provvede ad esperimenti di cura e di cultura ed all'istruzione pratica del personale delle coltivazioni e di agenti ed operai di privati agricoltori.

I tabacchi greggi esotici si ricevono e si custodiscono in appositi magazzini di deposito, due dei quali hanno sede autonoma in Livorno e Sampierdarena, e gli altri due sono annessi alle manifatture di Napoli e Venezia.

Le lavorazioni dei tabacchi si effettuano in 24 manifatture che risiedono nelle seguenti città: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Chiaravalle, Firenze (S. Orsola), Firenze (S. Pancrazio), Fiume, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Napoli (SS. Apostoli), Napoli (S. Pietro Martire), Palermo, Pola, Roma, Rovereto, Rovigno, Sestri Ponente, Torino, Venezia, Verona e Zara, funzionano inoltre due Sezioni di manifattura, l'una in Cava dei Tirreni l'altro in Napoli.

L'ordinamento del servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati è comune a quello dei sali ed in parte è anche utilizzato per lo smercio del chinino di Stato. Esso ordinamento è costituito da una triplice categoria di organi; i magazzini di deposito che ricevono i generi dalle manifatture, i magazzini di vendita e gli spacci all'ingrosso che ritirano i generi stessi dai magazzini di deposito, ed infine le rivendite che si approvvigionano dal magazzino di vendita e spaccio all'ingrosso nella cui circoscrizione si trovano ubicate e che provvedono al pubblico smercio.

Lo smercio al pubblico viene fatto in base ai prezzi di tariffa che per ogni qualità e varietà di prodotto sono, giusta la legge 15 maggio 1890, n. 6851, determinati con Regio decreto deliberato dal Consiglio dei ministri, con la condizione però che i prezzi stessi non abbiano a superare quelli fissati dalla legge surricordata o da leggi successive.

I prodotti del monopolio tabacchi sono anche venduti per l'esportazione e per la provvista di bordo in base ai prezzi di tariffa che per ogni varietà e qualità dei prodotti medesimi vengono stabiliti dal Ministero delle finanze in virtù dell'articolo 139 del regolamento 1° agosto 1901, n. 339, modificato con Regio decreto 7 maggio 1908, numero 28, e con Regio decreto 25 maggio 1923, n. 10134.

Nel seguente conto sono riassunte per l'esercizio 1926-27 le risultanze di questa Azienda industriale, distintamente per le spese e le rendite, il movimento di entrata e di uscita dei tabacchi ed il movimento del materiale mobile necessario per l'esercizio dell'Azienda stessa.

Tali risultanze riepilogate sono le seguenti:

Il valore complessivo delle rimanenze dei tabacchi e del patrimonio mobiliare al 1° luglio 1926 era di	L.	1,341,029,060.45
che in seguito ad accertamenti definitivi ebbe un aumento di	»	7,405.26
ed una diminuzione di	»	55,866,878.01
risultando quindi di	L.	1,285,169,587.70
le rimanenze dell'Azienda al 30 giugno 1927 essendo di	»	1,402,746,211.13
si ebbe un aumento patrimoniale di	L.	117,576,623.43
durante l'esercizio 1926-27 le rendite ammontarono a	L.	3,446,292,943.73
le spese a	»	965,025,570.43
quindi si verificò un avanzo di	»	2,481,267,373.30
che aggiunto all'aumento suddetto fa ascendere l'utile netto complessivo dell'esercizio 1926-27 a	L.	2,598,843,996.73

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Circa il movimento quantitativo dei tabacchi si ha che al 1° luglio 1926 vi era una consistenza di	Kg.	72,782,285.—
nel corso dell'esercizio si ebbe un aumento per acquisto, per introduzioni diverse e per eccedenze di peso dovuto a giacenza e lavorazione dei tabacchi	Kg.	66,509,667.000
ed una diminuzione per vendite, cali e cause diverse di	»	66,913,898.000
e perciò una diminuzione di	»	404,231.—
che ha portato la consistenza al 30 giugno 1927 a	Kg.	72,378,054.—
del valore approssimativo di	L.	913,071,676.—

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'entrata (capitolo 95).	L.	3,277,850,397. 85
» (» 90 parte)	»	561,782. 10
Compartecipazione ai comuni del Regno (Contabilità speciale).	»	167,880,763. 78
	L.	3,446,292,943. 73
Bilancio della spesa (finanze) (capitolo 126 e dal 291 al 303-bis (tassative) . .	L.	782,232,726. 98
» (») spese generali promiscue (ordinarie e straordinarie)	»	87,844,734. 78
	L.	870,077,461. 76
Conto patrimoniale (Conto generale C, partita n. 5)	L.	1,290,071,676. —
» (» » 6)	»	112,674,535. 13
	L.	1,402,746,211. 13

Dimostrazione riassuntiva delle Rendite e Spese per l'Azienda dei tabacchi

RENDITE.

Vendite di tabacchi e di prodotti secondari.

{

Quota dello Stato. L. 3,243,898,236. 29

{

Quota dei Comuni del Regno . . . » 167,880,763. 78

Totale vendite . . . L. 3,411,779,000. 07

Prodotti tabacchi

{

Prodotti diversi {

Proventi eventuali. . . {

per vendite oggetti fuori uso . . . L. 1,778,546. 61

per altri titoli » 12,588,403. 08

Canoni di rivendita » 19,585,211. 87

Totale prodotti diversi . . . L. 33,952,161. 56

Somma prodotto tabacchi (Cap. 95 per L. 3,277,850,397.85) e (Contabilità speciale per L. 167,880,763.78) L. 3,445,731,161. 63

Prodotti accessori (Cap. 90) dazio d'importazione dei tabacchi lavorati per uso di particolari. » 561,782. 10

Rendite complessive . . . L. 3,446,292,943. 73

Valore provvisorio in essere al 30 giugno 1927 come appresso:

(a) Conto patrimoniale - Conto generale C, partita n. 5.
 (b) Conto patrimoniale - Conto generale C, partita n. 6.

egue CONTO SP
per l'Azienda

CIALE N. 9

dei tabacchi durante l'esercizio finanziario 1926-27.

SPESE.

Valore provvisorio in essere al 30 giugno 1926 L. 1,341,029,060. 45
Rettificazione del valore suddetto in seguito ad accertamento definitivo:

In aumento:

Maggior costo dei materiali in rimanenza al detto giorno » 7,405. 26

In diminuzione:

Minor costo dei tabacchi in rimanenza al 30 giugno 1926 L. 54,865,265. 09

Maggiori erogazioni dei fondi a disposizione in conto residui (esercizio avanti)
(esercizio avanti)
sul capitolo 295 Compra Tabacchi » 740,513. 41
sul capitolo 299 acquisto materiali » 261,099. 51

Totale L. 55,866,878. 01 55,866,878. 01

Valore effettivo che esisteva al 30 giugno 1926 come appresso: L. 1,285,169,587. 70

	Tabacchi	Patrimonio mobiliare	Totale
Rimanenza negli Uffici, Opifici e Magazzini in L.	935,103,843. 91	92,507,210. 71	1,027,611,054. 62
Residui di fondi impegnati rimasti a disposizione dell'Azienda dei tabacchi »	244,259,486. 59	13,299,046. 49	257,558,533. 08
Totale L.	1,179,363,330. 50	105,806,257. 20	1,285,169,587. 70

Spese tassative accertate sulla competenza del capitolo n. 126 e dal capitolo 291 al capitolo 303-bis del conto consuntivo per l'esercizio 1926-27 L. 782,232,726. 98

Deducansi le somme versate in Tesoreria a recupero fondi » 1,595,522. 33

Residuano L. 780,637,204. 65

Spese generali e promiscue (ordinarie e straordinarie) » 87,844,734. 78

Interessi a carico dell'Azienda tabacchi calcolati al 4.50 per cento sul valore effettivo delle rimanenze al 30 giugno 1926. » 46,242,497. »

Quota di spese per la Regia guardia di finanza attribuita ai tabacchi » 50,301.134. »

Spese complessive L. 965,025,570. 43 965,025,570. 43

Totale L. 2,250,195,158. 13

A pareggio:

Prodotto netto dell'esercizio 1926-27 { Quota dello Stato L. 2,430,963,232. 95
Quota dei Comuni del Regno » 167,880,763. 78

2,598,843,996. 73

Totale bilanciante L. 4,849,039,154. 86

4,849,039.154.86

ALLEGATO A AL CONTO SPECIALE N. 9

Conto speciale del movimento generale quantitativo dei tabacchi e dei prodotti verificatosi durante l'esercizio 1926-27.

ENTRATA.

SPECIE DEI TABACCHI	Esistenti nelle manifatture, nei magazzini di deposito e nei depositi tabacchi lavorati al 30 giugno 1926	Acquistati dai fornitori e dai coltivatori	Tabacchi confiscati, abbandonati e ritirati dalla vendita	Diverse	Aumenti	Partite di giro	Totale
	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.
Tabacchi greggi in foglia . .	58,446,359. »	42,805,095. »	»	3,560. »	345,205. »	64,706,581. »	166,306,800. »
Tabacchi di rifiuto	10,138. »	»	»	1,680. »	46,174. »	357,143. »	415,135. »
Tabacchi di contrabbando ed abbandono	239. »	»	24,328. »	»	»	1,019. »	25,586. »
Tabacchi in corso di lavorazione - Materie in preparazione	8,358,718. »	»	»	214,411. »	22,916,175. »	82,099,858. »	113,589,162. »
Tabacchi avanzati di lavorazione	3,106,169. »	»	»	»	27,536. »	13,173,718. »	16,307,423. »
Prodotti perfezionati. . . .	2,860,662. »	116,383. »	»	9,120. »	»	62,636,894. »	65,623,059. »
	72,782,285. »	42,921,478. »	24,328. »	228,771. »	23,335,090. »	222,975,213. »	362,267,165. »
Totali . . .	66,509,667. »						
	289,484,880. »						

Segue ALLEGATO A AL CONTO SPECIALE N. 9

Conto speciale del movimento generale quantitativo dei tabacchi e dei prodotti verificatosi durante l'esercizio 1926-27.

USCITA.

Totale	SPECIE DEI TABACCHI	Venduti ai magazzinieri e agli spacciatori all'ingrosso	Venduti per l'esportazione e a diversi	Diverse	Cali	Partite di giro	Esistenza al 30 giugno 1927	
							Quantità	Valore provvisorio
chilogr.		chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	chilogr.	lire
66,306,800. »	Tabacchi greggi in foglia. .	»	3,445,029. »	395,955. »	2,038,402. »	102,942,451. »	57,484,963. »	677,651,793. »
445,135. »	Tabacchi di rifiuto.	»	»	2. »	3,294. »	398,953. »	12,886. »	45,082. »
25,586. »	Tabacchi di contrabbando ed abbandono	»	»	»	6,100. »	19,445. »	41. »	110. »
3,589,162. »	Tabacchi in corso di lavora- zione — Materie in prepa- razione	»	»	571,763. »	29,230,903. »	75,148,013. »	8,638,483. »	134,986,712. »
6,307,423. »	Tabacchi avanzi di lavora- zione.	»	»	34,071. »	138,091. »	12,409,915. »	3,725,346. »	7,288,621. »
5,623,059. »	Prodotti perfezionati. . . .	30,408,121. »	630,407. »	11,760. »	»	32,056,436. »	2,516,335. »	60,099,358. »
2,267,165. »	Valore a prezzo di costo delle dotazioni presso gli Uffici di vendita	»	»	»	»	»	»	33,000,000. »
		30,408,121. »	4,075,436. »	1,013,551. »	31,416,790. »	222,975,213. »	72,378,054. »	913,071,676. »
	Totali . . .		66,913,898. »					
				289,889,111				

Conto speciale del movimento a valore del patrimonio mobiliare

PATRIMONIO MOBILIARE	ENTRATA					Consumo e passaggio a carico del movimento tabacchi
	In essere al 30 giugno 1926	Nuovi acquisti e spese accessorie	Aumenti per rettifiche trasformazioni e cause diverse	Partite di giro	Totale	
Materiale mobile	38,502,608. 64	5,100,986. 27	1,140,134. 44	2,709,947. 12	47,453,676. 47	6,473.
Ingredienti	129,558. 17	386,326. 45	21,247. 90	45,497. »	582,629. 52	400,145.
Articoli diversi e stampati	45,079,075. 39	49,346,153. 89	20,122,473. 80	13,807,249. 31	128,354,952. 30	48,136,056.
Recipienti	8,795,968. 51	1,271,489. 87	3,090,886. 47	39,616,729. 58	52,775,074. 43	10,190.
Totali parziali (A) . . .	»	56,104,956. 48	(a) 24,374,742. 61	»	»	48,552,866.
Totali complessivi (A) . . .	92,507,210. 71	80,479,699. 09		56,179,423. 01	229,166,332. 81	74,332,866.

Dimostrazione di concordanza fra i risultati suesposti e quelli ins

Riporto dei totali (A)	92,507,210. 71	56,104,956. 48	24,374,742. 61	56,179,423. 01	229,166,332. 81	48,552,866.
Residui fondi al 30 giugno 1926	13,299,046. 49	— 13,299,046. 49	»	»	»	»
Residui fondi al 30 giugno 1927	»	+ 14,275,298. »	»	»	14,275,298. »	»
Totali di riscontro . . .	»	57,081,207. 99	24,374,742. 61	»	»	(c) 48,552,866.
	105,806,257. 20	81,455,950. 60		56,179,423. 01	243,441,630. 81	74,332,866.

LEGATO B AL CONTO SPECIALE N. 9

patrimonio mobiliare verificatosi durante l'esercizio 1926-27.

Totale	USCITA				ANNOTAZIONI
	Consumo e passaggi a carico del movimento tabacchi	Articoli venduti e diminuzione per rettifiche, trasformazioni e cause diverse	Partite di giro	In essere al 30 giugno 1927	
47,453,676. 47	6,473. 61	1,084,837. 33	2,709,947. 12	43,652,448. 41	<p>(a) Questo aumento si scompone come segue:</p> <p>Somma che trova compenso nelle diminuzioni L. 24,256,259. 79</p> <p>Sopravvenienze attive » 118,482. 82</p> <p style="text-align: right;">L. 24,374,742. 61</p>
582,629. 52	400,145. 80	11,183. 35	45,497. »	125,803. 37	
128,354,952. 30	48,136,056. 10	20,050,648. 92	13,807,249. 31	46,360,998. 06	
52,775,074. 43	10,190. 76	4,888,136. 80	39,616,729. 58	8,260,017. 29	
»	48,552,866. 27	(b) 26,034,806. 40	»	»	<p>(b) Queste diminuzioni si decompongono come segue:</p> <p>Vendite. L. 1,778,546. 61</p> <p>Somma che trova compenso con gli aumenti » 24,256,259. 79</p> <p>Insussistenze attive » »</p> <p style="text-align: right;">L. 26,034,806. 40</p>
229,166,332. 81	74,587,672. 67		56,179,423. 01	98,399,237. 13	
					(c) Al Conto generale C partita n. 5.

ati suesposti e quelli iscritti nel Conto Generale alla partita N. 6.

229,166,332. 81	48,552,866. 27	26,034,806. 40	56,179,423. 01	98,399,237. 13
»	»	»	»	»
14,275,298. »	»	»	»	14,275,298. »
»	(c) 48,552,866. 27	26,034,806. 40	»	»
243,441,630. 81	74,587,672. 67		56,179,423. 01	112,674,535. 13

Riassunto generale del movimento a valore degli articoli e materiali diversi presso tutti i ma

INDICAZIONI DIVERSE	CARICO						Consumo e passaggi diversi al movimento dei tabacchi
	Valore delle macchine, materiali e forniture in essere al 30 giugno 1926	ENTRATA				Totale generale del carico	
		Nuovi acquisti e spese accessorie	Spese per la costruzione dei recipienti	Entrate diverse e aumenti per rettifiche di valore, trasformazioni e diverse	Partite di giro		
MATERIALE MOBILE.							
Uffici delle coltivazioni	987,784. 14	67,686. 13	»	11,890. 41	65,848. 10	1,133,208. 75	5,802. 75
Magazzino deposito tabacchi greggi	114,499. 57	615. »	»	401. 25	259. »	115,774. 82	»
Manifatture	37,027,806. 02	4,995,013. 29	»	1,117,834. 67	2,642,490. 42	45,783,144. 40	»
Magazzino deposito tabacchi lavorati . . .	221,147. 97	24,322. 60	»	4,443. 37	1,349. 60	251,263. 54	609. 54
Uffici di vendita	110,195. 75	4,803. 25	»	2,543. 74	»	117,542. 74	61. 74
Uffici diversi	41,175. 19	8,546. »	»	3,021. »	»	52,742. 19	»
Totale del materiale mobile . . .	38,502,608. 64	5,100,986. 27	»	1,140,134. 44	2,709,947. 12	47,453,676. 45	6,473. 45
INGRÉDIENTI.							
Manifatture	129,558. 17	386,326. 45	»	21,247. 90	45,497. »	582,629. 12	400,145. 12
ARTICOLI DIVERSI E STAMPATI.							
Uffici delle coltivazioni	696,133. 23	366,278. 51	»	70,642. 36	562,435. 28	1,695,489. 38	462,760. 38
Magazzino deposito tabacchi greggi	189,734. 85	32,151. 50	»	4,408. 65	23,656. 20	249,951. 20	47,881. 20
Manifatture	43,221,904. 21	48,453,096. 08	»	20,017,189. 72	13,221,157. 83	124,913,347. 84	47,082,277. 84
	44,107,772. 29	48,851,526. 09	»	20,092,240. 73 ¹ / ₂	13,807,249. 31	126,858,788. 43	47,592,920. 43
STAMPATI.							
Uffici delle coltivazioni	184,774. 11	102,146. 95	»	»	»	286,921. 06	83,347. 06
Magazzino deposito tabacchi greggi	5,346. 26	5,980. 12	»	»	»	11,326. 38	1,930. 38
Da riportarsi . . .	190,120. 37	103,127. 07	»	»	»	298,247. 44	85,277. 44